

Lo sviluppo degli studi. Il convegno degli enti di previdenza sulle misure europee

Incentivi Ue dedicati ai professionisti

Federica Micardi

ROMA

■ Casse di previdenza come intermediari finanziari dei fondi europei a sostegno dei liberi professionisti. È questo il prossimo futuro che annuncia Andrea Camporese, presidente dell'Adepp, l'associazione che riunisce gli enti di previdenza delle professioni ordinistiche (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri). «Già ora - ha spiegato ieri Camporese durante i lavori del convegno romano su programmazione dei fondi comunitari a sostegno delle professioni - i professionisti possono accedere ai fondi stanziati dall'Unione europea per le Pmi. La confer-

ma arriva dal vicepresidente della Commissione, responsabile di industria ed imprenditoria, Antonio Tajani che ha risposto a una nostra lettera in proposito. Ma da gennaio ci saranno bandi ad hoc per i professionisti». Non solo, nel documento che l'Europa sta ultimando per i finanziamenti del 2014-2020 ci sarà una parte espres-

NUOVO RUOLO

Le Casse potranno agire da intermediari dei Fondi Da Enasarco (agenti di commercio) la richiesta di entrare in Adepp

samente dedicata al mondo professionale «che nei paesi Ue - racconta Camporese - arriva a produrre dal 10 al 20% del Pil».

Tra i partecipanti al convegno Mario Baccini, presidente dell'ente nazionale per il microcredito, una formula di accesso al credito particolarmente adatta ai professionisti. «Su espresso mandato del Governo ci rivolgiamo soprattutto ai non bancabili, che non possono presentare una busta paga o dare garanzie immobiliari - spiega Baccini - e ai professionisti, in primis ai giovani, perché conoscono poco uno strumento idoneo a dare risposte concrete». Un risultato raggiunto anche grazie a ban-

di regionali - aperti anche ai professionisti - dove il microcredito (fino a 25 mila euro) ha avuto un notevole successo soprattutto quando erogato attraverso fondi di rotazione; di contro i fondi di garanzia ad hoc, nonostante la copertura dell'80% dell'importo, non hanno spinto le banche ad aprire linee di credito in favore dei giovani.

Per Jole Santelli, sottosegretario al ministero del Lavoro con delega sugli enti previdenziali, i liberi professionisti, come le imprese, scontano nel nostro paese il sovrappeso verso tutto ciò che è privato «come dimostrano gli eccessivi oneri e i controlli sovrapposti».

Per Santelli il sistema Casse non può più limitarsi alla pensione, ma deve occuparsi del welfare e assumere un doppio ruolo: aiutare di più gli iscritti ed essere funzionale al sistema Stato. «Per farlo - conclude Santelli - vanno messe in rilievo le sue caratteristiche peculiari, come quella di essere enti privati anche se tutelano interessi pubblici». Una richiesta che Adepp fa da tempo ma che fino ad oggi, data la presenza delle Casse nell'elenco Istat degli enti pubblici, è stata spesso ignorata.

Da segnalare che l'Associazione delle Casse nell'assemblea del 14 ottobre dovrà decidere se accettare la richiesta di iscrizione presentata da Enasarco, l'ente di previdenza degli agenti e dei rappresentanti di commercio che vanta 38 mila iscritti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA